

# La Chiesa georgiana critica le pressioni contro di essa per riconoscere la chiesa nazionalista ucraina

[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 22 gennaio 2019



*foto: news.church.ua*

Il Patriarcato di Georgia è sotto pressioni da parte di forze governative e non governative per riconoscere la nuova chiesa nazionalista ucraina, secondo il capo del servizio stampa del Patriarcato, l'arciprete Andria Dzhagmaidze.

Quelli che non sostengono l'autocefalia per gli scismatici ucraini vengono dipinti come presi da sentimenti filo-russi, mentre la Chiesa ha affermato che baserà la sua eventuale decisione sul diritto canonico della Chiesa, non su considerazioni nazionali o etniche. Per la Chiesa georgiana, tale pressione è inaccettabile.

Anche il Patriarcato di Gerusalemme è sotto forti pressioni per riconoscere la nuova struttura ucraina, sebbene abbia finora resistito alle pressioni.

"L'aumento delle pressioni sulla nostra Chiesa e sul nostro clero continua oggi con la convinzione che presumibilmente coloro che non sostengono la nuova struttura ecclesiastica in Ucraina hanno sentimenti filo-russi. Nel frattempo, la questione richiede un'attenta considerazione, poiché in entrambe le Chiese greca e slava non c'è un atteggiamento inequivocabile nei suoi confronti", ha detto padre Andria, e riferisce Interfax-Religion.

Ha anche notato che il problema è oggetto di studio da parte dei membri del Santo Sinodo e che la decisione sarà presa esclusivamente sulla base dei canoni.

Anche sua Santità il patriarca Irinej di Serbia e sua Beatitudine il metropolita Sawa di Polonia hanno dichiarato che le decisioni delle loro Chiese contro gli scismatici ucraini si basano sui canoni piuttosto che sulla politica, sebbene i sostenitori di Costantinopoli e i nazionalisti ucraini rifiutino di credere a tali dichiarazioni.

Inquadrando il problema come una questione di alleanze piuttosto che d'Ortodossia, l'arcivescovo Daniil di Pamphylon, uno dei due esarchi di Costantinopoli a Kiev, ha dichiarato in una recente intervista: "Certo, le chiese serba e antiochena dipendono dalla Chiesa ortodossa russa". La Chiesa antiochena ha anch'essa respinto la richiesta del patriarca Bartolomeo di riconoscere la nuova chiesa ucraina.

Il Santo Sinodo georgiano ha ripetutamente affermato che avrebbe atteso di vedere come si fossero sviluppate le cose riguardo all'Ucraina prima di prendere posizione. Più di recente, ha annunciato a dicembre che avrebbe rilasciato in questo mese una dichiarazione a tale proposito. L'outlet ucraino *Cerkvarium* ha riferito lunedì che 10 dei 46 vescovi hanno dichiarato apertamente il loro sostegno all'autocefalia ucraina, anche se non è chiaro se tutti stiano parlando in linea di principio o specificamente della nuova chiesa.

Sua Eminenza il metropolita Nikoloz (Pachuashvili) di Akhalkalaki, Kumurdo e Kari ha recentemente affermato che, mentre la Chiesa georgiana è in linea di principio per l'autocefalia ucraina, non possono servire con vescovi anatemizzati e autoconsacrati.